

UNA MACCHININA PER GIULIA

C'era una volta una bambina di nome Giulia, i suoi occhi erano marroni proprio come il terreno sotto casa sua invece i suoi capelli erano biondi, splendenti come il sole .

Un giorno Giulia andò a fare la spesa con la mamma Vanessa, incontrò il suo amico, e gridò: "Ciao Marco!!!"

Si abbracciarono e fecero il tragitto insieme.

Arrivati al negozio si salutarono, in quel momento Giulia notò che l'amico Marco aveva in mano una macchinina arancione molto scintillante ☐.

Si precipitò dalla sua mamma e le disse: "Mamma, mamma vorrei anch'io una macchina arancione!!!" Ad un tratto Giulia sentì Marco da lontano: "Ah-ah-ah ... tu non puoi averlasei una femminuccia!!! Ah-ah-ah".

La bambina pianse .

Allora la mamma pensò di regalare una macchinina alla figlia, anche se nei giorni passati a volte, non si era comportata così bene, quindi prima le fece un discorsetto: "Non devi più fare questo e quell'altro..... capito?"

Giulia rispose : "Sì mamma, ho capito!!!"

Cercarono per il negozio ed infine trovarono la meravigliosa macchinina, Giulia impaziente andò nel parco a provare la macchinina , dove trovò Marco che la vide con la macchinina in mano.☐

Velocemente Giulia, prima che Marco le dicesse qualcosa, gli spiegò ciò che pensava, dicendo: "Non ci sono giocattoli per maschi o per femmine ... ci sono solo giocattoli!!!"

All'inizio Marco rise, poi capì che non ci sono giochi solo da femmine o giochi da maschi.

Le bambine possono giocare con le macchinine o i robot e i bambini con le bambole.

Martina - Matilde

